

## Professionisti uniti sull'equo compenso

Alla vigilia della ripresa, in Commissione Giustizia al Senato, dell'esame del disegno di legge 2419 sull'equo compenso per le prestazioni dei lavoratori autonomi iscritti a ordini e collegi (e associati alle Casse di previdenza delle diverse categorie) si sciolgono i «nodi» tra il Cup, Comitato unitario delle professioni, e la Rpt, Rete delle professioni tecniche (riunite in ProfessioniItaliane), da un lato, e Confprofessioni dall'altro: gli organismi di rappresentanza del sistema ordinistico e di quello associativo concordano sul fatto che il testo, «pur venendo incontro a parte delle loro esigenze, dovrà esser sottoposto a ulteriori miglioramenti», a partire dalla «soppressione dei procedimenti disciplinari nei confronti di professionisti e dalla presunzione legale di equità delle convenzioni» stipulate. Ma invoca che la politica si assuma «la responsabilità di garantire l'approvazione del provvedimento».

Il «viatico» del chiarimento è stato il dibattito voluto lo scorso venerdì, a Bologna, nell'ambito della XIII edizione del Festival del lavoro, dall'Ancl (Associazione nazionale dei consulenti del lavoro) e, in particolare, dal suo numero uno, Dario Montanaro: presente il vertice di Confprofessioni Lombardia Enrico Vannicola, è stata lanciata la proposta di avviare un tavolo di confronto urgente tra le parti per marciare in maniera unitaria sul tema della giusta remunerazione dei professionisti. Nella consapevolezza, ha argomentato la presidente del Cup Marina Calderone, che quello nato dall'unificazione di proposte legislative di FdI, Lega, Fi e M5s «non è il miglior testo che possa venire alla luce», tuttavia è preferibile che concluda il suo percorso con il semaforo verde senza modifiche, in seconda lettura, a palazzo Madama, invece di finire nelle «secche» della fine della XVIII Legislatura (come riferito su *ItaliaOggi* del 25 giugno 2022). Oggi, 28 giugno, in II Commissione si saprà se (e quali) partiti vorranno a ritirare, o meno, gli emendamenti per avviare il testo verso il varo definitivo. Oppure tentare un «restyling».

Simona D'Alessio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



150022